

LE TAROT
presenta

Storia di Barbie: una società di vinile



CURATORE

PAOLA AMADESI

Gli anni 50

Barbie cominciò la sua avventura nel mondo nel 1959. Prima di lei c'era stata solo Bild Lilli (1955), una tedesca tutto pepe, con seni alti e voluminosi, gambe lunghe e tacchi vertiginosi. La "mamma" di Barbie, Ruth Handler, ne acquistò i diritti e, insieme col marito Elliot e un socio, Harold Mattson, fondò la Mattel che produsse Barbie. Fu subito un successo: le bambine si ritrovarono tra le mani una bambola tridimensionale, proporzionata e che rifletteva le signorine adolescenti del tempo e il loro guardaroba con un abito giusto per ogni occasione. La si poteva pettinare, vestire e svestire più volte. Era l'America bianca che si specchiava in Barbie e le sue amiche.

Gli anni 60



Per i primi anni del decennio 60, Barbie non cambia molto. Ma nel 1961 nasce il suo compagno: lo spaesato Ken. La svolta la si ha nel 1964, con l'uscita di Miss Barbie, unico esemplare in grado di chiudere gli occhi. La bambola era venduta con costume rosa, copricapo rosa sulla testa dipinta e glabra, tre parrucche in dotazione. La prima a piegare le gambe, che fino ad allora erano state rigide come il busto e le braccia. Miss Barbie fa l'occholino, cambia colore e acconciatura di capelli e si mette in ginocchio: è la sintesi della perfetta ragazza da sposare per poi metterla tra i fornelli delle mura domestiche.

Nel 1966 è la volta di American Girl, che oltre a piegare le gambe gira il busto. Ha i capelli a caschetto e la frangia. Nel 1967 assistiamo ad un'altra svolta: entra in scena Mod Barbie, prima con il modello Twist&Turn, di beatlesiana memoria, poi con Talking Barbie del 1969. La ragazza è sempre più alla moda: il seno è ridotto, le gambe si piegano morbide, il busto rotea come una ballerina in pista nella swinging London dei tempi; il modello parlante ha frangia corta e capelli raccolti da un lato con tre fiocchi in tinta col costume.

Gli anni 70



Barbie conquista il movimento. Living Barbie è presentata su di un piedestallo che l'aiuta a muoversi e compiere movimenti sempre più complessi, grazie ad un corpo strutturato in tre parti: tronco girevole da cui si diramano gli arti in vinile morbido che consente il piegamento totale.

Le acconciature sono sempre alla moda, ne dà conferma il modello Growing Hair Barbie che, grazie ad una cavità nel capo che nascondeva una lunga ciocca, compiva il “miracolo” dell'allungamento istantaneo dei capelli.

Oltre al movimento, Barbie comincia ad usare le mani col modello Busy Hand: con la rotazione del polso, le dita delle mani si aprono ed ecco un nuovo miracolo: Barbie regge i suoi oggetti personali!



Gli anni 80

Prima novità importante: esce Black Barbie, il primo modello di Barbie nera. Se, precedentemente, erano uscite Christie e Cara nere, erano però rimaste relegate al ruolo di “amiche” di Barbie. Ora lo stampo (*master head*) di Barbie è proprio quello ed è nera. Esce in versione Disco, vestita di rosso.

Le grandi firme della moda diventano a portata di tutti, i negozi si riempiono di novità destinate ad un target giovane che ama i colori sgargianti: nasce Barbie Benetton che, con amiche e Ken al seguito, sfoggiano abiti di lana coloratissima. Nascono anche i modelli appartenenti alla serie “Dolls of the World”, e qui Barbie cambia pelle più volte e indossa i costumi tipici delle località che rappresenta.

Storia di Barbie: una società di vinile

La Mostra



La mostra è divisa in sezioni rappresentanti ciascuna un decennio. Saranno esposte indicativamente **180 bambole** oltre ad un **centinaio di accessori e arredi**. La maggior parte dei materiali esposti fu prodotta dagli anni '60 agli anni '90.

Per ogni sezione, ciascuna corredata da didascalia esplicativa, saranno esposte:

1. Diverse bambole Barbie / Mattel del decennio rappresentato.
2. Abiti originali
3. Arredamento d'epoca e d'ambientazione
4. Accessori
5. Oggetti correlati (porta bambola, ferro da stiro, gioco di società in scatola a tema Barbie) a marchio Barbie / Mattel.

Ogni oggetto è documentato da didascalie.

Si richiede per l'allestimento:

Tavoli su cui riporre le vetrine espositive di nostra proprietà. Trattasi di quaranta vetrinette a forma di parallelepipedo, in legno verniciato bianco con vetro sul davanti e specchio sul retro. Le misure di ciascuna di esse sono: lunghezza cm. 70 - larghezza cm. 30 - altezza cm. 42.

La mostra è curata dalla dottoressa Paola Amadesi, giornalista e scrittrice, componente dell'Associazione "Le Tarot".

ALCUNI ACCESSORI E ARREDAMENTI



Bicicletta fine anni '80



Vespa anni '80



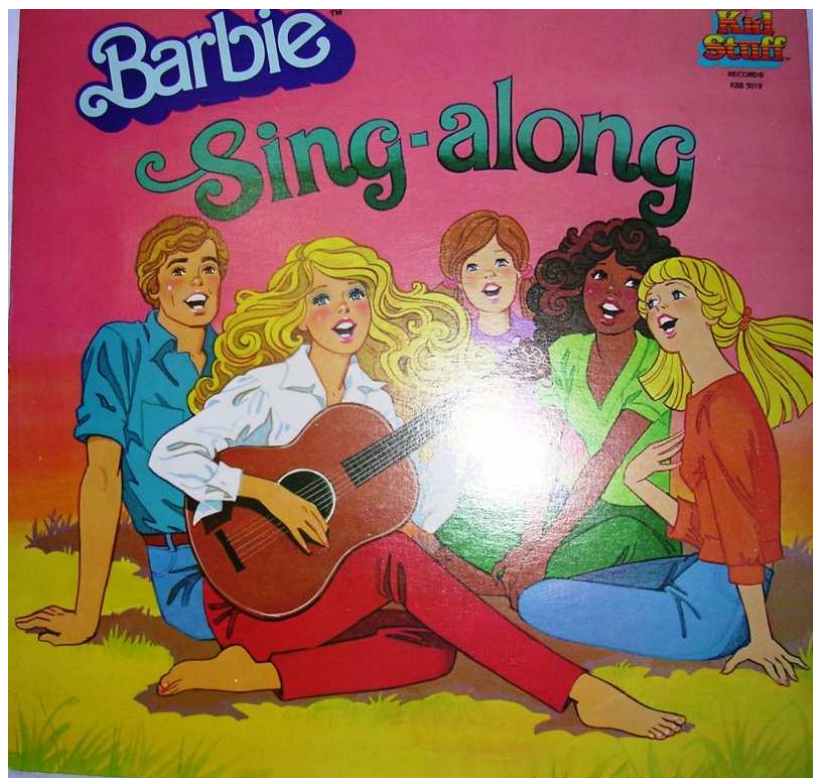
Vasca e toilette anni '70



Soggiorno e cucina anni '70



Gioco di società Barbie fotomodella anni '80



Disco in vinile '1981



Porta bambola 1968